MANAGEMENT Quali sono i segreti per salire al vertice per i manager al femminile? Perché non vale la regola, come per gli uomini, che prevede la gavetta nella consulenza come trampolino alla carriera? Lo spiega Perrazzelli, country manager di Barclays

Ecco le donne che contano

di **Stefania Peveraro**

Condurre un'inchiesta sulle donne ceo più pagate di Piazza Affari, così come ha fatto nei giorni scorsi il *Wall Street Journal* per analizzare l'analoga situazione americana, è improponibile. Semplicemente perché le donne alla guida di società quotate in Italia quasi non ci sono. Unica eccezione: **Monica Mondardini**, ceo del gruppo L'Espresso e di Cir. In Italia, prima ancora di chiederci se le donne con ruoli di amministratore delegato o comunque di capo azienda operativi sono più o meno pagate degli uomini, bisogna trovarle, queste donne. *MF-Milano Finanza* ci ha provato e il risultato è nella tabella qui accanto. Una cinquantina di profili distribuiti tra donne a capo delle divisioni italiane di gruppi internazionali corporate o finanziari, donne a capo di aziende di famiglia, donne che si sono fatte strada in aziende industriali italiane. Un puzzle colorato di esperienze diverse che hanno portato a posizioni di comando passando per storie e background differenti, molto diverse da quelle che portano di norma ai vertici gli uomini.

Lo ha spiegato molto bene a *MF-Milano Finanza* Alessandra Perrazzelli, country manager di Barclays in Italia, probabilmente l'unica donna in posizione di

Alessandra Perrazzelli

vertice operativo in una banca nel Paese. «Ci sono dei canali privilegiati molto ben definiti che tradizionalmente portano i talenti maschili a posizioni di vertice in azienda nel mondo e anche in Italia. Parlo delle grandi multinazionali della consulenza o di università e business school eccellenti», dice Perrazzelli, sottolineando che «se è vero che anche le donne hanno accesso alle medesime scuole e alle medesime case di consulenza, nella pratica poi non vengono coinvolte nel network di relazioni che in quei luoghi si forma su base strettamente maschile. Sarà forse anche perché gli uomini sono abituati da più tempo a riunirsi in club, a fare gruppo. Per questo le donne che emergono non lo fanno quasi mai grazie al fatto di aver sfruttato una rete di relazioni nata da un background di formazione comune».

Ma ci sono delle caratteristiche simili alle donne che in Italia sono riuscite a occupare posizioni apicali in azienda? Prosegue Perrazzelli: «Sì, direi che si potrebbero individuare tre fattori. Da un lato sicuramente un grande impegno. A una donna è richiesto di essere molto più competente di un uomo per raggiungere la medesima posizione in azienda. E questo vale in Italia come all'estero. E poi in certi settori la difficoltà è molti-

Claudia Parzani

plicata. Mi riferisco alla finanza, perché dove c'è il denaro c'è il potere e lì le donne al vertice sono davvero pochissime. Non sto parlando soltanto dell'Italia. È un fatto che riguarda tutto il mondo, anche quello anglosassone».

In effetti in Italia è molto più facile vedere donne in posizioni di controllo nel mondo della finanza, ma quasi mai di capo azienda. Perrazzelli è appunto un'eccezione. Così come lo sono **Marina Mantelli**, ceo di Credit Agricole Assicurazioni; o **Alessandra Gritti**, ad della holding di investimento quotata a Piazza Affari, Tamburi Investment Partners; oppure **Antonella Pagano**, country manager di Lindorff, uno dei principali gestori e investitori nel settore dei non performing loan in Europa ed ex responsabile del settore npl di PwC in Italia.

Ci sono invece parecchie donne in ruoli di garanzia, spesso consiglieri indipendenti nei cda di banche e sgr. Oppure ci sono donne che hanno fondato una loro attività nel settore, come **Roberta Benaglia**, ad di Style capital sgr, nuovo nome di Dgpa sgr, la società di gestione di fondi

ALCUNE DELLE DONNE ITALIANE CHE COMANDANO IN AZIENDA

CEO E CAPO AZIENDA	Società	Tipo di società
Luisa Arienti	SAP Italia	multinazionale
Ornella Barra	Walgreens Boots Alliance (co-ceo)	quotata estera
Francescsa Bellettini	Yves Saint Laurent (gruppo Kering)	quotata estera
Roberta Benaglia	Style Capital sgr	società di investim.
Diana Bracco	Diana De Silva Cosmetique	non quotata
Michela Cattaruzza	Ocean	non quotata
Patrizia Comelio	Fonderie di Montorso	pmi Elite
Elena David	Una Hotels&Resort	non quotata
Valeria De Fiore	Kao Italia	multinazionale
Rosanna De Lucia	Sapa group	pmi Elite
Laura Donnini	Harper Collins Italia	multinazionale
Giovanna Dossena	Avm Associati	società di investim.
Elisabetta Fabri	Starhotels	pmi Elite
Maria Rita Fiasco	Gruppo Pragma	non quotata
Enrca Foppa Pedretti	Foppa Pedretti (consigliere delegato)	pmi Elite
Gabriella Franzini	EidosMedia	pmi Elite
Alessandra Gritti	Tamburi Investment Partners	quotata Star
Anna Lambiase	IR Top e Vedogreen	consulenza
Giovanna Manzi	Best Western Italia	multinazionale
Marina Mantelli	Credit Agricole Assicurazioni	banca internaz.
Emma Marcegaglia	Marcegaglia Holding (presidente e ceo) e Eni (presidente)	non quotata
Paola Marzario	Brandon Ferrari	pmi Elite
Monica Mondardini	Gruppo L'Espresso	quotata Mta
Antonella Negri Clementi	Global Strategy	consulenza
Antoella Pagano	Lindorff (country manager)	società di investim.
Gabriella Parisse	Johnson&Johnson Italia	multinazionale
Claudia Parzani	Allianz spa (presidente) e Linklaters (managing partner Western Europe)	assic. e studio legale.
Alessandra Perrazzelli	Barclays (country manager)	banca internaz.
Rita Pinchetti	Executive	pmi Elite
Miuccia Prada	Prada Group (co-ceo)	quotata Hong Kong
Natalia Ranza	Autoguidovie	pmi Elite
Maria Rita Rigamonti	Monzesi	pmi Elite
Tatiana Rizzante	Reply	quotata Star
Marina Salomon	Altana e Doxa (presidente e maggiore azionista)	non quotata
Daniela Santanché	Visibilia Editore	quotata Aim Italia
Vilma Scarpino	Doxa	non quotata
Nicoletta Spagnoli	Luisa Spagnoli	non quotata
Paola Tavelli	Confezioni Andrea	pmi Elite

ALTRE DONNE TOP MANAGER		
Marina Berlusconi	Fininvest (presidente)	non quotata
Paola Bonomo	Sisal, Axa Assicurazioni e Piquadro (consigliere indip.) ed ex global marketing solutions director Southern Europe di Facebook	varie
Marina Brogi	Università Roma La Sapienza (vicep. Facoltà Economia), Luxottica e Salini (cons. indip), F.lli Branca e Clessidra sgr (pres. Collegio sindacale)	università
Azzurra Caltagirone	Caltagirone Editore (vicepresidente)	quotata Mta
Maria Cannata	Dipartimento del Tesoro (resp. Debito pubblico)	governo
Laura Cioli	Telecom Italia (consigliere indip) e ex ad Rcs, Carta Si e Vodafone Italia	quotata Mta
Barbara Cominelli	Vodafone Italia (director, commercial operations & digital)	multinazionale
Alessandra Cozzani	Prada (cfo)	quotata Hong Kong
Bianca Maria Farina	Poste italiane (presidente), ex ad Poste Vita	quotata Mta
Laura Iris Ferro	Newronika (presid.), Molmed (consigl.), Gentium (fondatrice e consigl.)	non quotata
Anna Gervasoni	AIFI (dir. generale), Banca Generali e Fondo Italiano d'Investimento sgr (consigliere indip.), Saipem (membro collegio sindacale)	associaz. di categoria
Maria Patrizia Grieco	Enel (presidente) e Anima Holding, Ferrari, Amplifon, CIR, Università Bocconi (consigliere indip.)	varie
Manuela Lavezzari	Lenovo (marketing director Emea)	multinazionale
Monica Maggioni	Rai (presidente)	società pubblica
Marina Natale	Mediobanca (cons. rappr. di Unicredit) ed ex resp. strat.a ed m&a Unicredit	banca
Maria Pierdicchi	Nuove Banche Marche, Etruria e Lazio, Carife e Carichieti (cons. indip.), ex ceo e general manager S&P's Southern Europe	banca
Donatella Versace	Versace (vice presidente e art director)	non quotata

Fonte: Bloomberg

GRAFICA MF-MILANO FINANZA